



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER L'ANNO 2018

PREMESSA

In data 4 settembre 2017 con l'insediamento del Consiglio Camerale e l'elezione del Presidente, si è costituita la nuova Camera di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale.

Il procedimento di accorpamento, iniziato con il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 settembre 2015 di istituzione del nuovo Ente camerale, si è quindi concluso dopo circa due anni.

In data 22 settembre 2017 il Consiglio Camerale ha eletto la Giunta composta da n. 7 componenti. Pertanto si è costituita la governance del nuovo Ente.

Il Consiglio della nuova Camera dopo essersi dotato del documento di programmazione pluriennale che prevede gli interventi economici che si intendono realizzare nel territorio di riferimento nel corso del mandato consiliare di durata quinquennale, deve adesso adottare la Relazione Previsionale e Programmatica annuale di accompagnamento al Preventivo Economico 2018 di prossima approvazione.

I fattori a cui fare riferimento nella stesura del documento sono:

- l'area territoriale di cui ha competenza la nuova Camera di Commercio del Sud est non più limitata a ciascuna delle singole aree di competenza delle preesistenti Camere di Commercio, bensì, all'Area Vasta di Catania Ragusa e Siracusa;
- la riduzione del 50% degli importi del tributo camerale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono tenute a pagare che condizioneranno fortemente l'attività di promozione.

Quadro normativo e istituzionale

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2018.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi contenuti nel documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica approvato dal Consiglio.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate ad inizio del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui andrà ad incidere con i suoi effetti generali.

In virtù di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di un unico obiettivo:

promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, per cui fuori dalla retorica "delle buone intenzioni", prende corpo in un "agire", in un "fare", che coinvolge l'intera struttura amministrativa dell'Ente.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso con la legge di riforma delle Camere di Commercio il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art 118, della Costituzione e così operando per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era di già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, per cui non è un Ente riconosciuto costituzionalmente, ma agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Purtuttavia, fermo restando le funzioni previste dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, oggi, il nuovo Ente camerale, in quanto parte di un sistema, è chiamato a consolidare il suo impegno al rafforzamento del sistema camerale, in unione partecipata con le altre Camere di Commercio Siciliane e con Unioncamere Regionale in un percorso comune che gli permetta di raggiungere quegli obiettivi indispensabili, in relazione al ruolo istituzionale attribuitogli dalla legge, sempre e comunque indirizzati al sostegno e allo sviluppo economico locale promuovendo con azioni mirate il territorio per sviluppare il settore turistico e l'agroalimentare, incentivando nei limiti del possibile l'innovazione e la ricerca al fine di accrescere i fattori di competitività delle nostre imprese.

Per conseguire gli obiettivi individuati sulla base delle priorità strategiche, è necessario che si

sviluppi un momento di confronto e composizione di interessi, in una condivisione degli obiettivi con l'intero arco associativo imprenditoriale e coinvolgendo anche gli Enti locali territoriali, nei tre ambiti: comunale, sovra-comunale e regionale, nonché le altre forze sociali ed i consumatori.

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, come specificato sopra, si è in presenza di una strutturale carenza dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo che le imprese versano e agli oneri pensionistici che per scelta della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere e gravano sul bilancio d'esercizio approvato.

Per quanto riguarda, invece, le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà misurarsi con la riduzione del personale in quiescenza per il raggiungimento dei requisiti pensionistici.

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto.

Seppur la riduzione del personale in organico aumenterà causa le recenti Leggi Regionali n. 9/2015 e n. 8/2016 che consentono il pensionamento con i requisiti pre-Fornero, se posseduti al 31 dicembre 2020, la riorganizzazione dei servizi della nuova Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale daranno *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla telematizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e gli eventuali contributi per favorire l'accesso al credito delle PMI. Ovviamente la misura degli interventi negli anni a venire saranno fortemente condizionati dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

In questo contesto di centralità, rispettosa delle altrui prerogative, ma, consapevole del suo ruolo, ovvero, centro d'intelligenza statistico- economica, fautrice di iniziative di promozione e sostegno dello sviluppo del tessuto imprenditoriale, della sua competitività, la Camera attraverso la sua governance, dovrà agire in un'ottica strategica che tenga conto dell'enorme potenzialità dell'area vasta, puntando nel contempo alla singola specificità.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici presenti localmente è auspicabile l'intensificarsi delle iniziative comuni.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle sue banche dati e proponendosi in prima persona a gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette

condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, sprigionando, altresì, quelle energie utili che portino le nostre imprese a bandire e contrastare ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti, atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, competitività che invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione devono essere considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale.

La Camera di Commercio, quindi, deve dispiegare la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, presenti in *nuce* nel regolamento contabile contenuto nel D.P.R. 254/2005, sono stati ripresi dal legislatore nazionale e regionale, teorizzando un nuovo modello organizzativo, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale, per quanto la finanziaria nazionale, anno dopo anno, abbia determinato riduzioni del relativo centro di costo, ignorando che un Paese in cui è carente la propensione ad investire nella formazione, di fatto ne condiziona il futuro sviluppo.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile, alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano quale elemento dinamico, finalizzato al perseguimento delle linee di indirizzo i cui contenuti sono fissati nella Relazione Previsionale e Programmatica che nel prosieguo di queste pagine prende corpo.

LE LINEE D'INTERVENTO

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione pluriennale delle Camere accorpate per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere quelle opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate alle Camere; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Tra gli obiettivi da perseguire il rilancio del Porto della città di Catania ed in vista del completamento della banchina 3, avviare un confronto per l'inserimento nella "zona economica speciale" di Catania e Augusta di quello di Pozzallo. Infatti, per rilanciare l'economia del sud-est è necessario puntare sui porti come punti strategici per riuscire ad attrarre investimenti.

Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, oltre allo sviluppo del Porto, occorre lavorare per una valorizzazione delle sue produzioni e delle sue ricchezze. In particolare il turismo è il vero moltiplicatore dell'economia della Provincia Aretusea capace di attivare la piccola industria, l'agroalimentare e il commercio.

Occorre poi rivedere il ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la recente riforma legislativa ha ridotto. Bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione del mondo imprenditoriale dotandole di due compiti fondamentali: l'internazionalizzazione e il turismo.

Per quanto riguarda le partecipazioni strategiche della Camera bisogna attenzionare il percorso di privatizzazione della Società di gestione dell'aeroporto di Catania la S.A.C. S.p.A., di cui il nuovo Ente è socio di maggioranza con il 62,5% delle quote.

Occorre, inoltre, porre in essere azioni per la valorizzazione della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società controllate, l'Aeroporto di Comiso con la società Soaco spa, il porto di Pozzallo, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: Ragusa-Catania; Siracusa-Gela)

Nello specifico le linee di intervento si muovono su due aree strategiche:

- a) FUNZIONE AMMINISTRATIVA;
- b) FUNZIONE DI PROMOZIONE .

Lungo la prima direttrice si dipanano l'insieme di azioni finalizzate a realizzare dal punto di vista amministrativo-organizzativo la nuova camera, ovvero:

- Armonizzazione degli organigrammi preesistenti nelle tre realtà camerali al momento della nascita della nuova Camera;
- Omogeneizzazione delle diverse procedure amministrative in essere, sottese ai vari adempimenti a carico degli utenti camerali;

- Riorganizzazione degli uffici delle sedi secondarie con conseguente riqualificazione e aggiornamento professionale del personale prima destinato agli uffici di assistenza organi e di supporto interno;
- Analisi della situazione logistico-funzionale (verifica dei locali in uso del personale camerale, nonché di quelli destinati agli ex Organi Camerali), ciò al fine di una razionalizzazione funzionale della loro destinazione;
- analisi complessiva dei servizi erogati dalle tre ex Camere per verificarne la omogeneità e nei casi di discordanza proporre alla Giunta le eventuali soluzioni del caso.

Un esempio per tutti, il servizio della Camera Arbitrale e di Conciliazione presente in tutte le sue articolazioni a Catania, ma, parziale a Ragusa e assente a Siracusa, la Giunta sarà chiamata per definirne l'assetto in senso di omogeneizzazione o di accentramento in una sola sede.

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corrono lungo la scia della salvaguardia del rapporto che la singola sede ha con il territorio e soprattutto con le imprese, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria per mantenerne intatto il ruolo di *primus* nella information technology tra gli Enti pubblici, forti dell'esperienza passata che ci ha insegnato che per semplificare non basta informatizzare, per cui il percorso di adozione di nuove tecnologie da parte della Pubblica Amministrazione dev'essere affiancato da un'attività di aggiornamento del personale interno e di un coinvolgimento, all'uso di questi, degli utenti utilizzatori.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, si è in attesa di un parere richiesto dagli uffici del Genio Civile e sulla scorta di questo il progetto dovrebbe essere portato in conferenza dei servizi per le approvazioni formali di tutti Soggetti Pubblici coinvolti, dopo di che potranno ricercarsi i finanziamenti in quanto l'opera è immediatamente cantierabile.

Per la sede di Siracusa è in corso una richiesta di proroga dei termini di storno di un finanziamento destinato in origine ad un soggetto di gestione del patto territoriale a favore della Camera, finanziamento che dovrebbe servire per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in Via Sele.

Per la sede di Ragusa necessita la programmazione di un intervento per un adeguato impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito nonché il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale.

Inoltre tanto per le sedi di Ragusa e di Siracusa, necessita predisporre un progetto d'uso o di cessione degli immobili da questi detenuti e specificatamente:

Per la sede di Ragusa, un terreno sito in "Bosco Braccetto".

Per la sede di Siracusa, gli immobili di via Sele di cui sopra detto, di via Brenda(angolo via Garagliano), di via degli Abruzzi n. 7 e dell'immobile sito in via Dei Candelai nn. 38 e 40.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio la 219/2015 che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (vedi art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane, e quindi della nostra Camera, per cui se non si risolve a monte la questione finanziaria la scelta di attuare interventi di promozione obbliga preventivamente a trovare le necessarie risorse economiche.

Se prima dell'accorpamento Catania aveva ormai fidelizzato centinaia di imprese alle sue iniziative di promozione e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, ha una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è obbligo che, per mantenere inalterata questa capacità di intervento, si trovino le necessarie risorse finanziarie.

Fra l'altro agli interventi di cui sopra non è possibile destinare l'incremento del 20% del tributo annuo camerale ed è così anche per le iniziative promozionali, come abbiamo efficacemente fatto nel passato, in quanto Unioncamere Nazionale d'intesa con il MISE ha destinato tali risorse aggiuntive alla realizzazione di due progetti nazionali, ovvero, la digitalizzazione delle imprese e l'alternanza scuola/lavoro.

Progetti questi, triennali, come dire che per gli anni 2017/19 queste risorse sono vincolate, unica deroga, per quelle Camere che partecipano al network "Mirabilia", per la realizzazione del quale destinano una residuale risorsa derivante dal 20%.

Delle nostre Camere pre-accorpamento l'unica aderente è Ragusa.

Purtroppo questa scelta centralizzata di destinazione dell'incremento del 20% porrà il problema del come poter mantenere intatta la capacità di intervento abbondantemente acquisita che ha portato ad uno sviluppo di settori economici che vanno dall'agricoltura all'artigianato, dall'agroalimentare al florovivaismo.

L'attuale condizione finanziaria dell'Ente Camerale, sulla scorta delle considerazioni sopradette, costringe a porre in essere nuove azioni che consentano alla Camera di esercitare pienamente la sua funzione di promozione, tali iniziative che necessariamente dovranno veder coinvolti gli altri attori istituzionali e non, presenti nel territorio, dagli Enti Pubblici territoriali alle Organizzazioni Imprenditoriali, nonché dai Sindacati alle Associazioni dei Consumatori, con la Regione Siciliana quale partner principale.

Parimenti, in considerazione che l'Ente rappresenta una area vasta, si dovrà rivolgere una particolare attenzione all'implementazione del sito web camerale, il quale dovrà presentarsi come una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle aree e del

sistema economico-produttivo dell'intero sud-est, mostrando i settori economici maggiormente rappresentativi delle diverse realtà economiche, ma con un filo conduttore, le diversità che diventano unicum nel loro interesse e forza contrattuale.

Le tre diversità economiche, ma, complementari, dovranno essere presentate attraverso quelle realtà che meglio caratterizzano le produzioni del territorio, dall'agroalimentare ai manufatti dell'artigianato, alle grandi imprese industriali.

In sintesi, gli interventi di promozione, risorse finanziarie permettendo, dovranno incidere su più livelli per:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi gli imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- orientamento, alternanza scuola -lavoro e placement;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per connotazione legislativa e per vocazione della sua *governance* non è un semplice soggetto burocratico, bensì motore dello sviluppo economico e in questo contesto non deve mancare l'azione di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività necessita dell'adozione di regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità è l'unica attività che fiorisce, non soggetta a flessioni, anzi, tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa questa nel senso più ampio del termine, non può intendersi come solo contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma anche contrasto ad altre attività illegali quali la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso e l'incentivazione al rispetto dell'ambiente e all'osservanza delle norme..

A queste due direttrici principali devesi aggiungere due ulteriori aree di intervento:

- la tenuta del Registro delle Imprese;
- il servizio di Mediazione e conciliazione.

Per la prima funzione, visti i risultati ottenuti in questi anni, occorre mantenere quell'attività di verifica delle imprese iscritte al Registro Imprese, ma, non più operative e ne avvii la procedura per la cancellazione d'ufficio.

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese quanto più aderente alla realtà imprenditoriale, a garanzia della trasparenza del mercato e a tutela della fede pubblica.

Per la seconda funzione che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa si agirà affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto in tutte e tre le sedi camerali, diversamente da come si presenta attualmente.

Inoltre dovranno prevedersi interventi mirati, attraverso una campagna informativa, ad accrescere nei cittadini la conoscenza di questi servizi ed implementare il ricorso all'Organismo di Mediazione della Camera Arbitrale e di Conciliazione della Camera di Commercio, oltre alla diffusione dell'arbitrato amministrato, e per questo è indispensabile agire in condivisione con gli Ordini Professionali dei notai, degli avvocati, e dei commercialisti.

Ultimo ma non ultimo ha valenza ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. assegna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture, come di seguito elencate e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire e decidere il mantenimento della partecipata.

INTERPORTO: la situazione in cui versa la Società Interporti Siciliani (S.I.S. S.p.A.) e le prospettive non certo incoraggianti della capacità di realizzare il Polo Logistico Intermodale rende necessaria una profonda riflessione e un'attenta analisi delle possibilità residue di raggiungere lo scopo sociale, fra l'altro nel precedente piano delle dismissioni è stata inserita la partecipazione alla S.I.S. S.p.A.

PORTO: la legge di riforma delle autorità portuali non prevede la partecipazione del Camera di Commercio nella governance dell'organismo, per cui la nostra Camera dovrà intervenire quale soggetto d'interesse dell'area vasta del sud-est e offrire il proprio appoggio nello sviluppo delle politiche dell'autorità portuale, intervento che potrebbe portare ad estendere i comprensori di competenza dell'autorità al porto di Pozzallo.

AEROPORTO: La Camera di Commercio nel nuovo asset di Camera del sud-est, ovvero di Catania, Ragusa, Siracusa quale socio di maggioranza assoluta, in condivisione con l'altro socio rappresentato dal Comune di Catania dovrà agire con fermezza e lungimiranza nel dare gli imput necessari all'organo di governance della Società di Gestione Aeroportuale - S.A.C. S.p.A. - per avviare e completare le opere in fase progettuale: pista, parcheggi, ristrutturazione e rifunzionalizzazione della vecchia aerostazione Morandi, così come avviare la cessione ai privati di quota parte delle azioni.

Tali opere sono indispensabili per consegnare all'intero comprensorio della Sicilia Orientale e oltre, un aeroporto moderno e funzionale, che grazie al prolungamento della pista sarà in grado di

ospitare voli intercontinentali. Una struttura quindi in grado di sostenere il previsto aumento dei flussi di passeggeri.

LINEE STRATEGICHE

Semplificazione amministrativa, e-government

- Conformemente alle ultime novità legislative, la semplificazione amministrativa allo stato contempla non solo lo snellimento delle procedure, ma anche la totale gestione dei SUAP comunali in regime di convenzione o per alcuni Comuni in delega.

Così come la dematerializzazione della carta che ha portato alla invalidità dei certificati per la pubblica amministrazione se presentati dai privati, deve ampliare l'uso di sistemi telematici per le relative richieste da parte della P.A.

- Sala Panel si dovrà continuare a svolgere ed a incrementare l'attività della Sala, magari permettendone l'uso a soggetti privati coerentemente all'indirizzo di sviluppo del settore olio, così come è stato fatto per il settore vino. In questo contesto si dovrebbe lavorare affinché la Camera sia riconosciuta Ente certificatore. Occorre inoltre avviare il percorso teso al riconoscimento della Camera quale ente di certificazione della qualità dei prodotti alimentari di intesa con le strutture e le società del sistema camerale;
- Completamento dell'informatizzazione di quei residui servizi camerali, quali ad esempio gli albi minori e altri affidati ai servizi di Regolazione del Mercato, al fine di rendere completamente telematizzate le procedure di iscrizione, modifica e cancellazione.
- Servizio "dialoga con l'ufficio tributi" finalizzato alla realizzazione di un canale informatico, tramite e-mail mediante il quale l'utente riceve tutte le informazioni relativamente al pagamento del diritto annuo compreso l'invio del modello F24 precompilato.

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, miglioramento del servizio in termini di rapporto costi-benefici.

Giustizia Alternativa

- Interventi mirati per incentivare il ricorso all'Organismo di mediazione della Camera Arbitrale della Camera di Commercio, e sviluppo del ricorso all'arbitrato amministrato condividendo con gli ordini professionali degli avvocati, notai e commercialisti un'azione di previsione statutaria nelle società di tale strumento di giustizia alternativa.
- Estensione del servizio alla sede di Siracusa tuttora non presente.
- **Istituzione di un organismo per la definizione delle crisi da sovraindebitamento;**

Registro delle Imprese

- Cancellazione d'ufficio, perseveranza di tale attività che accerti lo stato delle imprese non più operative e ne avvii la procedura per la cancellazione.

Ciò consentirà di disporre di un Registro Imprese conforme alla realtà imprenditoriale, a garanzia e tutela della trasparenza del mercato e della fede pubblica.

Riduzione del numero di pratiche lavorate con affidamento del servizio in house.

SUAP

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive costituisce un servizio essenziale per la semplificazione della vita ordinaria di un'impresa e la Camera di Commercio rappresenta il naturale soggetto di snodo di tale servizio. Ad oggi le esperienze avviate dagli Enti Locali del territorio non sono state in grado di assicurare livelli adeguati di efficacia del servizio, mentre prosegue regolarmente l'attività semplificatoria di Comunica presso l'Ente camerale.

Proprio a partire da Comunica è possibile strutturare un effettivo servizio SUAP, in grado di ridurre tempi e passaggi burocratici a carico dell'impresa.

Il protocollo d'intesa da stipulare con i Comuni prevede il coinvolgimento operativo della società del sistema camerale InfoCamere e un kit di servizi a supporto dell'impresa, nonché l'attivazione di:

- a) help desk telefonico di livello nazionale per l'utenza (comuni ed imprese);*
- b) servizi di pagamento per la gestione delle pratiche SUAP;*
- c) gestione del processo di conservazione della documentazione relativa alle pratiche trasmessa.*

PROMOZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI COMUNICA . MISURE DI SUPPORTO CREDITIZIO ALLE IMPRESE START-UP.

La semplificazione dell'ambiente burocratico in cui deve per certi versi operare l'impresa e l'accelerazione dei processi amministrativi che investono porzioni del ciclo di vita e di operatività dell'impresa, sono condizioni necessarie per creare quell'ambiente favorevole utile alla crescita di un sistema imprenditoriale locale efficiente e competitivo.

Il progetto Comunica prosegue con l'intento di ridurre il peso degli adempimenti burocratici nella fase di avvio dell'impresa.

Una forte interazione del progetto è prevista con il servizio di assistenza agli adempimenti iniziali delle nuove SRL semplificate introdotte a seguito dell'introduzione dell'articolo 2463-bis del codice civile. In particolare la sede di Siracusa ha attivato una linea info a mezzo casella di posta elettronica per l'assistenza agli utenti.

La creazione di un apposito sportello c.d. "facilitatore" è un obiettivo da realizzare attraverso l'assistenza alle imprese con lo sportello on-line , ove sarà possibile sulla base delle esigenze, avere un appuntamento con l'esperto prescelto dalla stessa impresa sulla base del curricula pubblicati.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza e tenere conto delle limitate risorse finanziarie.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in

coerenza e sinergia con le iniziative del competente Assessorato Regionale, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà la partecipazione a quegli eventi **ormai storici** di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte un migliaio di imprese.

Il programma 2018, quindi, dovrà essere articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinata a processi di lavorazione tradizionale, meritano il sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Promozione, di uno dei prodotti di spicco della nostra agricoltura, ovvero l'arancia rossa, le cui caratteristiche di specie, ne fanno un prodotto unico, finalizzata al consumo della spremuta di arancia rossa. Scopo del progetto è diffondere la cultura del *bere spremuta d'arancia a colazione*, anche al di fuori del circuito di bar e alberghi. Tale iniziativa rappresenta, inoltre, un sostegno al settore agricolo.
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio, in particolare il “Distretto Orticolo del Sud-Est”, il “Distretto Produttivo Siciliano Lattiero-Caseario”, il “Distretto Avicolo” ed il “Distretto dell’Alluminio”;
- Azioni di sostegno per la valorizzazione di prodotti che possono ottenere il conferimento del presidio Slow Food;
- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Impegno per la valorizzazione delle attività dell’associazione “Le vie del cioccolato” e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto “I cioccolati d’Italia”;
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea;
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte dagli enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Iniziative a favore delle PMI, per agevolare l'accesso al credito attraverso i consorzi fidi, o altri strumenti finanziari.
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi altri Enti.

ATTUAZIONE PROGETTI AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 10 DELLA LEGGE 580/1993 ss.mm.ii.

La Camera, nel nuovo quadro normativo di riferimento, al fine di incrementare la misura del diritto annuale fino al venti per cento, così come dispone il comma 10 dell'art. 18 della Legge n. 580/1993, recentemente modificato, ha approvato, su indicazione di Unioncamere, tre progetti denominati "Punto Impresa Digitale", "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Mirabilia – European network of Unesco sites", ottenendo la condivisione della Regione Siciliana prima e l'approvazione, con decreto del 22 maggio 2017, del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Progetto Mirabilia verrà realizzato dalla sede di Ragusa.

I tre progetti si inseriscono organicamente nelle seguenti direttrici:

- valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo e competenze in materia ambientale;
- orientamento al lavoro e alle professioni, attenzione per il sistema scolastico e della formazione attraverso i progetti di alternanza scuola – lavoro;
- diffusione e condivisione della cultura digitale.

Relativamente alla prima direttrice, il progetto denominato "Mirabilia European Network of Unesco sites", progetto che viene attuato in collaborazione con altre Camere di Commercio, sotto la guida della Camera di Matera, ha come obiettivo la promozione dei siti Unesco e dei territori circostanti, la valorizzazione delle bellezze paesaggistiche, del patrimonio storico, artistico, enogastronomico e delle immediate vicinanze, attraverso la creazione di strumenti di promozione e network di imprese. La sua attuazione, peraltro, rappresenta per la Camera l'occasione per proseguire nel percorso, consolidato negli anni, di sostegno alle tradizioni dell'agroalimentare e al turismo in particolare nella provincia di Ragusa, con la possibilità innovativa di fare parte di un circuito particolare che è dato dai territori ove insistono siti riconosciuti patrimonio dell'umanità.

Il progetto denominato "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" si inserisce nella seconda direttrice e continua una azione intrapresa da alcuni anni dalla Camera sul tema alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo del progetto è quello di mettere la Camera, con la sua esperienza e le sue capacità di elaborazione e strumentali, quali il Registro per l'alternanza scuola lavoro, al centro di una rete costituita da enti pubblici, scuole e imprese, tesa a rafforzare e ampliare le iniziative per rendere sempre più stretto il collegamento tra la formazione, l'orientamento, il lavoro e l'impresa.

Il terzo progetto, denominato "Punto Impresa Digitale", si inserisce nella terza direttrice e rappresenta l'occasione per il sistema camerale, nel solco già avviato del sostegno alle imprese per una evoluzione digitale del tessuto produttivo italiano, di essere protagonista di quella che viene definita "quarta rivoluzione industriale", rappresentata dalla centralità della digitalizzazione dei processi produttivi.

In questa direzione, le Camere diventano un soggetto centrale del Piano Nazionale Industria 4.0", un ambizioso progetto che intende avviare e affermare un salto di qualità nella competitività e nella modernizzazione delle imprese italiane.